

Banco di Roma: Carli e Piga in Parlamento

I ministri delle Partecipazioni statali Piga e del Tesoro Carli riferiranno in Parlamento sul progetto di fusione tra Cassa di Risparmio di Roma e Banco di Roma.

ROMA. Il governo riferirà in Parlamento sul progetto di fusione tra Cassa di Risparmio di Roma e Banco di Roma. È stata così accolta la richiesta del Pci di ascoltare i ministri delle Partecipazioni statali Piga e del Tesoro Carli su una vicenda su cui non si è certo avuta la chiarezza necessaria e sulla quale potrebbero insorgere pesanti manovre speculative.

Il presidente Montedison farà sapere oggi se accetta il contratto di divorzio predisposto dall'Eni

Polemiche sulla consistenza finanziaria della Ferruzzi Il Pci: «Parli Pomicino» L'industriale: «Ho i soldi»

Ora della verità per Enimont La parola tocca a Gardini

Oggi Raul Gardini farà sapere se è disposto ad accettare le condizioni dell'Eni per la soluzione della vicenda Enimont. Se dirà di sì, l'Eni procederà alla definizione del prezzo (che dovrà ottenere il consenso di Piga).



Raul Gardini

ROMA. La parola a Gardini. Oggi si riunisce il consiglio di amministrazione di Montedison con l'ordine del giorno che recita un anodino: «comunicazioni del presidente».

Problemi finanziari? Non esistono, dice sicuro Gardini. «Abbiamo tre miliardi di dollari disponibili dall'oggi al domani. Se decidiamo di spendere un miliardo non abbiamo bisogno di fare il giro del mondo».

Lo Stato e il mercato Prodi: «Privatizzare? No, occorre invece parlare di liberalizzazione»

DALLA NOSTRA REDAZIONE MAURO CURATI

BOLOGNA. Doveva essere un dibattito tra i due modi di intendere la privatizzazione dell'economia in Italia ed in Gran Bretagna. Invece tra John Fleming (attuale direttore esecutivo della Banca d'Inghilterra e neo responsabile della Banca Europea per lo sviluppo dell'Est) e Romano Prodi, ex presidente dell'Iri, ha fatto capolino il resto giudizio di questi ultimi anni dai diversi governi italiani.

In Italia - ha detto il professore di Bologna - si parla spesso e a sproposito di privatizzazione quando sarebbe meglio parlare di liberalizzazione. L'efficienza economica non viene garantita, infatti, dal tipo di proprietà ma dalla sua gestione e non è un caso che nel nostro Paese si sia fatta soprattutto una battaglia contro la liberalizzazione e non contro la privatizzazione.

I conti, gli investimenti, le strategie, i piani, i nuovi impianti, i nuovi prodotti e i problemi del gruppo

Intervista a Gian Mario Rossignolo presidente della società entrata nell'84 nell'orbita di Electrolux Zanussi, qualità totale e partecipazione

L'ufficio torinese di Gian Mario Rossignolo, presidente della Zanussi, si trova nella palazzina nella quale ha sede il consolato svedese. Rossignolo è il manager italiano con più stretti legami con gli scandinavi, e quelli della Electrolux si sono fidati di lui quando hanno rilevato - sul finire del 1984 - la maggioranza del capitale della società friulana.

no per esempio tradizionalmente molto forti in Germania, e siamo quindi nella condizione di sfruttare il momento favorevole di quel mercato dopo l'unificazione.

Altre che! Noi puntavamo ad ottenere una maggiore flessibilità nella produzione. Adesso abbiamo uno stabilimento che nessuno dei nostri concorrenti possiede. La linea di Susegana possono montare oltre mille modelli diversi, a tutti di 12 pezzi per volta.

Stretta finale per la cessione ai privati della Seleo



Gian Mario Rossignolo

TORINO. Nel mondo degli elettrodomestici si respira aria di crisi. La stessa Electrolux ha accusato un netto calo degli utili nel primo semestre, annunciando l'intenzione di tagliare 15.000 posti di lavoro nella sua controllata in giro per il mondo.

Insomma riuscite a mantenere le vostre quote in Europa. No, non solo le manteniamo, ma le incrementiamo anche in Italia. Però dovete sacrificare i margini di utile.

Quando entreranno materialmente questi nuovi frigoriferi ecologici? Pensate che riusciremo ad essere sul mercato tra circa un anno; diciamo ai primi del '92.

TORINO. La Seleo, azienda friulana di televisori, è forse vicina ad avviare una nuova stagione. Dopo le difficoltà della vecchia gestione e l'intervento della Rel (la Gepi dell'elettronica), ora Gian Mario Rossignolo ha proposto di rilevare il controllo con una cordata di amici.

Possiamo però comprarlo a buon prezzo dal migliore fornitore mondiale. E le assicuro che i produttori fanno a gara per assicurarsi un cliente così, capace di assorbire centinaia di migliaia di pezzi all'anno.

Emergenza trasporti Bernini ai sindacati: «Presto la riforma dell'intero comparto»

ROMA. Miniverba all'emergenza trasporti tra il ministro Carlo Bernini e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil. Bruno Trentin, Franco Marini e Giorgio Benvenuto. Un incontro servito per una ricognizione sulle questioni più spinose, in primo luogo Tir e contratto degli autotrenostranvieri, in vista del consiglio di gabinetto, che si riunirà nei prossimi giorni proprio per discutere dei problemi del settore.

Il sindacato e la proposta Trentin, confronto all'Enea-Casaccia «Compagni, e adesso ce la faremo?» Prima assemblea di base dopo la svolta

Prima verifica alla base per la svolta di Trentin. All'Enea-Casaccia, avamposto della ricerca italiana, ieri si è svolta un'assemblea degli iscritti Cgil. Accordo generale sul «dissolvimento» della componente comunista: «Così non potevamo continuare». Ma dubbi, domande e un po' ansia circa il futuro: «Come verranno considerate le minoranze?».

L'occasione di dare voce a interrogativi e ad ansie. E un domandarsi reciproco, quasi ossessivo: «Ce la faremo? Creeremo un gruppo dirigente, che rispetti le regole? Diverteremo davvero rappresentativi?». Uno per tutti, parla Franco Romilli, della segreteria nazionale Cgil-ricerca: «Sono d'accordo con Trentin. Però, sciolte le componenti, come si farà con le minoranze? Sono pieno di incertezze».

quattro donne (le uniche presenti) approvano con un cenno del capo. L'intervento di Patrizia Mauro è stato una frustata. «Le dimissioni non risolvono nulla, alza la voce Mauro di Biasi, segretario locale del Pci. «Se i dirigenti non funzionano, si cambiano...». E un altro: «Siamo cercando di fare della Cgil un sindacato di eguali, rappresentativo, voi donne dovete stare dentro. E, a noi uomini, dovete dare un po' di tempo».

Advertisement for a national demonstration of workers and construction workers on October 26, 1990. Text includes: 'Per il diritto al lavoro e al reddito', 'MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEI LAVORATORI DELLE COSTRUZIONI ROMA 26 OTTOBRE 1990', 'Abbonatevi a l'Unità'.